



# COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 Registro Deliberazioni

Data 06/06/2023

**OGGETTO :**

NUOVO PIANO COMMERCIALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 02.01.2007, N. 1 (TESTO UNICO IN MATERIA DI COMMERCIO) E S.M.I. – ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VAS DI CUI ALLA L.R. N. 32/2012 E S.M. E PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI.-

L'anno duemilaventitre addì martedì sei del mese di giugno alle ore 14:30, in Vado Ligure, nell'apposita sala consiliare previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risulta:

	NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1.	GIULIANO MONICA	Sindaco	X	
2.	GILARDI FABIO	Consigliere	X	
3.	OLIVERI MIRELLA	Consigliere	X	
4.	FALCO FABIO	Consigliere	X	
5.	DELLACASA SABRINA	Consigliere	X	
6.	ARAGNO ROBERTO	Consigliere	X	
7.	ODERDA ALESSANDRO	Consigliere	X	
8.	CIVELLI INNOCENTE	Consigliere	X	
9.	GRECO PATRIZIA	Consigliere	X	
10.	GUELFI FRANCA	Consigliere	X	
11.	SPINGARDI ELISA	Consigliere	X	
12.	MURRU ANTONIO	Consigliere	X	
13.	BOVERO PIETRO	Consigliere	X	

Presenti: 13

Assenti: 0

Partecipa il Segretario Generale ARALDO DR. PIERO

Il Presidente DELLACASA SABRINA assume la presidenza dell'adunanza, e constatata la legalità, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica in oggetto.

Si dà atto che l'Assessore esterno Sig. Ennio Rossi risulta assente alla seduta.

Intervengono nella trattazione della presente pratica l'Assessore Falco, il Consigliere Guelfi ed il Consigliere Bovero, come da verbalizzazione integrale, in atti conservata.

Dopodiché,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 58 in data 29 dicembre 2022, immediatamente eseguibile, ad oggetto “*NUOVO PIANO COMMERCIALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 02.01.2007, N. 1 (TESTO UNICO IN MATERIA DI COMMERCIO) E S.M.I. – ADOZIONE.*”, con la quale questo Consiglio Comunale:

1) ha adottato, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 02.01.2007, n. 1 (*Testo unico in materia di commercio*) e s.m., il nuovo Piano Commerciale Comunale, predisposto dagli architetti Valentino Pierantoni e Marina Bassi, costituito dai seguenti elaborati tecnici e normativi, in atti conservati:

- Tav 01 Localizzazione esercizi commerciali esistenti, acquisita agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
  - Tav 02 Uso del suolo del sistema commerciale, acquisita agli atti al prot. n. 12619 in data 07.06.2022;
  - Tav 03 Zonizzazione del Piano Commerciale Comunale, acquisita agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
  - Tav 04 Incompatibilità urbanistico – ambientali, acquisita agli atti al prot. n. 14363 in data 28.06.2022;
  - Tav 05 Localizzazione potenziale Grandi Strutture di Vendita, acquisita agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
  - Norme di Attuazione, acquisite agli atti al prot. n. 12619 in data 07.06.2022;
  - Allegato: spazio pubblico e commercio opportunità di riqualificazione, acquisito agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
  - Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS (L.R. 32/2012 e s.m.i.), acquisito agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
- che sostituisce integralmente il Piano Commerciale Comunale approvato con la D.C.C. n. 29 del 26.02.2009;

2) ha dato atto che la definitiva approvazione del Piano comunale in oggetto, da parte del Consiglio Comunale, deve essere preceduta:

- dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi della legge regionale n. 32 del 10 agosto 2012 e s.m.;
- dalla consultazione e dal confronto con le associazioni del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, delle Organizzazioni dei consumatori e delle Organizzazioni sindacali;

3) ha demandato al Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Vado Ligure il compimento degli atti necessari per l'ulteriore iter procedurale previsto dalle disposizioni vigenti in materia;

## **DATO ATTO:**

- CHE, ai sensi dell'art. 5 della citata L.R. 02.01.2007, n. 1 e s.m., l'approvazione del Piano in parola è di competenza del Comune di Vado Ligure;
- CHE ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 32/2012 e s.m.i., per quanto sopra rilevato, spettano al Comune stesso le valutazioni in materia di VAS;
- CHE con la D.G.C. n. 29 del 26.03.2021 è stato approvato da ultimo il documento, allegato alla predetta deliberazione sotto la lettera B), avente ad oggetto la specificazione delle funzioni e delle competenze relative alle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità dei piani, dei programmi e delle loro varianti, la cui approvazione sia attribuita alla competenza dell'amministrazione comunale di Vado Ligure;
- CHE, ai sensi del suddetto allegato B), punto 2), l'esame delle pratiche è demandato, sotto il profilo tecnico, ad un'apposita commissione, mentre i provvedimenti conclusivi dei procedimenti di VAS e di verifica di assoggettabilità vengono adottati dallo stesso organo (Giunta o Consiglio) che è competente per l'approvazione dei piani, programmi o loro varianti;

## **CONSIDERATO:**

- CHE, con nota prot. n. 861 del 13.01.2023 è stato avviato il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS relativo al Piano di cui all'oggetto, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 58 del 29.12.2022, ed è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. n. 32 del 10/08/12 e s.m.i., l'espressione del parere di competenza;
- CHE inoltre, con nota prot. n. 1280 del 19.01.2023, l'avvenuta adozione del Piano Commerciale Comunale è stata comunicata alle associazioni del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, delle Organizzazioni dei consumatori e delle Organizzazioni sindacali, alle quali è stato chiesto di far pervenire un riscontro entro il termine di giorni 30 dalla data di ricevimento della nota stessa;
- CHE, a seguito dell'espletamento di tale fase di consultazione e confronto, NON sono pervenute osservazioni relative al Piano in oggetto;
- CHE, in data 14.03.2023, la Commissione locale per il paesaggio del Comune di Vado Ligure ha espresso parere favorevole in merito al Piano in oggetto, in quanto *“Non si ravvisano criticità sotto il profilo paesaggistico, per cui nulla osta al proseguimento dell'iter di approvazione del Piano.”*;

**VISTI** gli esiti dell'istruttoria effettuata dalla commissione competente, in dettaglio illustrati nel verbale della seduta del 16 marzo 2023, allegato sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui risulta che *“NON sia necessario assoggettare a VAS il nuovo Piano Commerciale Comunale, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 58 del 29/12/2022, in quanto il relativo “Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS (L.R. 32/2012 e s.m.i.)” contiene elaborati di verifica sufficienti ad escludere impatti significativi sull'ambiente.*

*Si ritiene, tuttavia, che debbano essere specificate le seguenti raccomandazioni volte a confermare e migliorare ulteriormente da un punto di vista sostenibile le componenti ambientali:*

- *per quanto attiene la qualità dell'aria, sarebbe opportuno riportare nel suddetto "Documento preliminare" i dati del 2022 o, almeno, quelli del 2021 (già disponibili sul sito ARPAL);*
- *è raccomandabile prevedere, nel citato "Documento preliminare", un sistema di monitoraggio in merito alla effettiva verifica del "possibile miglioramento dei parametri" dichiarato in matrice (si veda ad es. la voce impatto su "Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico", su "Energia" e su "Rifiuti");*
- *nell'ambito delle Norme di Attuazione del PCC è opportuno precisare che:*
- *nel caso che l'Rp dello stato di fatto sia maggiore o uguale al 70%, il valore minimo di Rp da rispettare a progetto deve essere maggiore o uguale "a quello preesistente";*
- *per i singoli progetti di insediamento dovrà essere presentata istanza di allaccio alla pubblica fognatura, utilizzando la modulistica presente sul sito internet del gestore del servizio, e in quella sede dovrà essere approfondita la tematica degli scarichi sia in termini quantitativi e qualitativi, verificando la necessità di adottare accorgimenti progettuali volti a preservare i recettori;*
- *nelle fasi di attuazione del Piano si dovrà altresì assicurare, per i singoli siti da bonificare, il rispetto di tutte le prescrizioni impartite nell'ambito dei relativi procedimenti, sia di natura costruttiva che di natura ambientale (mantenimento dei presidi per le eventuali attività di monitoraggio etc), tenendo in considerazione anche i procedimenti tuttora in corso o, eventualmente, di nuovo avvio, qualora ricadenti nelle aree di interesse;*
- *in sede attuativa, dovrà anche essere effettuata una verifica puntuale delle previsioni commerciali con quanto previsto nel Piano di Bacino, dovrà essere verificata la compatibilità di ogni insediamento con i vincoli connessi alla presenza di gasdotti e si dovrà dare evidenza dell'aumento delle emissioni in atmosfera determinato dal traffico indotto dai fruitori delle strutture di vendita né dai mezzi di approvvigionamento.";*

**VISTI** i seguenti elaborati di Piano:

- Norme di Attuazione;
- Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS (L.R. 32/2012 e s.m.i.);

trasmessi dai tecnici incaricati e acquisiti agli atti al prot. n. 9323 in data 9 maggio 2023, modificati e integrati in ottemperanza alle raccomandazioni sopra indicate;

**DATO ATTO** che la responsabilità dell'istruttoria e del procedimento del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi, è assunta dal Responsabile del Settore Tecnico, Urbanistica e Gestione del Territorio, arch. Alessandro Veronese;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica alla proposta reso a norma dell'art. 49, 1° comma, D. Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Vado Ligure;

**VISTO** il parere in ordine alla regolarità contabile reso sulla proposta a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 02.01.2007, n. 1 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 10.08.2012, n. 32 e s.m.i.;

**VISTE** la D.C.R. n. 31/2012 e la D.C.R. n. 31/2014 e s.m.i.;

**CON** n. 13 voti favorevoli, espressi in modo palese, da n. 13 Consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

- 1) di escludere dalla procedura di VAS di cui alla legge regionale n. 32/2012 e s.m. il nuovo Piano Commerciale Comunale adottato dal Comune di Vado Ligure, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 02.01.2007, n. 1 (*Testo unico in materia di commercio*) e s.m., con D.C.C. n. 58 del 29.12.2022, per le ragioni e con le raccomandazioni indicate dalla commissione competente, in dettaglio illustrate nel verbale della seduta del 16 marzo 2023, che si allega sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto che, a seguito dell'espletamento della fase di consultazione e confronto con le associazioni del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, delle Organizzazioni dei consumatori e delle Organizzazioni sindacali, NON sono pervenute osservazioni relative al Piano in oggetto;
- 3) di provvedere pertanto alla definitiva approvazione del suddetto Piano Commerciale Comunale, predisposto dagli architetti Valentino Pierantoni e Marina Bassi, costituito dai seguenti elaborati tecnici e normativi, in atti conservati:
  - Tav 01 Localizzazione esercizi commerciali esistenti, acquisita agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
  - Tav 02 Uso del suolo del sistema commerciale, acquisita agli atti al prot. n. 12619 in data 07.06.2022;
  - Tav 03 Zonizzazione del Piano Commerciale Comunale, acquisita agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
  - Tav 04 Incompatibilità urbanistico – ambientali, acquisita agli atti al prot. n. 14363 in data 28.06.2022;
  - Tav 05 Localizzazione potenziale Grandi Strutture di Vendita, acquisita agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
  - Norme di Attuazione, acquisite agli atti al prot. n. prot. n. 9323 in data 09.05.2023, modificate e integrate in ottemperanza alle raccomandazioni della commissione competente;

- Allegato: spazio pubblico e commercio opportunità di riqualificazione, acquisito agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
- Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS (L.R. 32/2012 e s.m.i.), acquisito agli atti al prot. n. 9323 in data 09.05.2023, modificato e integrato in ottemperanza alle raccomandazioni della commissione competente;

che sostituisce integralmente il Piano Commerciale Comunale approvato con la D.C.C. n. 29 del 26.02.2009;

- 4) di dare atto che la presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 32/2012 e s.m. e, in forma integrale, nel sito informatico comunale.

\*\*\* \*\*

**Letto, approvato e sottoscritto**

**IL PRESIDENTE  
DELLACASA SABRINA \***

**IL SEGRETARIO GENERALE  
ARALDO DR. PIERO \***

\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale  
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

**COMUNE DI VADO LIGURE**  
**Provincia di Savona**

Allegato A)

**COMMISSIONE COMPETENTE PER LE PROCEDURE COMUNALI DI VALUTAZIONE  
AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DI CUI ALLA L.R. n. 32/2012 e s. m. i.**  
**Seduta del 16 marzo 2023****OGGETTO: NUOVO PIANO COMMERCIALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 02.01.2007, N. 1 (TESTO UNICO IN MATERIA DI COMMERCIO) E S.M.I.****Verifica di assoggettabilità alla VAS****Proponente: Comune di Vado Ligure****Autorità procedente: Comune di Vado Ligure****Autorità competente: Comune di Vado Ligure****VISTO** il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia Ambientale" e s.m.i.**RICHIAMATA** la L.R. n. 32/2012 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)".**PREMESSO** che la suddetta L.R. n. 32/2012 e s.m.i. e, in particolare, i relativi articoli 3, 5 e 13 prevedono, rispettivamente:

- l'ambito di applicazione della norma attraverso l'individuazione delle tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale da assoggettare alla VAS ed alla Verifica di Assoggettabilità;
- la competenza del Comune, quale Autorità preposta alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Verifica di Assoggettabilità dei piani e programmi e delle loro varianti individuate all'art. 3 – Ambito di applicazione – la cui approvazione sia di competenza del comune stesso;
- la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS dei piani e dei programmi, elencati all'art. 3 commi 2 e 3, che prevede, qualora attivata, la conclusione della stessa da parte dell'Autorità Competente, attraverso provvedimento motivato di verifica, con efficacia vincolante, che assoggetta o esclude il piano o il programma dalla Valutazione Ambientale Strategica e detta le eventuali prescrizioni, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale all'uopo consultati.

**PREMESSO** che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 02.01.2007, n. 1 (Testo unico in materia di commercio) e s.m., "Il piano commerciale comunale è uno strumento settoriale di programmazione territoriale di cui i Comuni possono dotarsi, secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla programmazione commerciale ed urbanistica di cui all'articolo 3, laddove necessaria e sulla base di quanto stabilito dalle disposizioni della presente legge, attraverso forme di consultazione e di confronto con le associazioni del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, rappresentate in tutti i Consigli delle Camere di commercio liguri, delle Organizzazioni dei consumatori e delle Organizzazioni sindacali."**CONSIDERATO:**

- che il Comune di Vado Ligure è dotato del Piano Commerciale Comunale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 1/2007 e s.m., approvato con la D.C.C. n. 29 del 26.02.2009;
- che l'Amministrazione comunale, a seguito dell'entrata in vigore della "Nuova programmazione commerciale ed urbanistica in materia di commercio al dettaglio in sede fissa dopo liberalizzazioni", approvata con D.C.R. n. 31/2012 e successivamente modificata e integrata dalla D.C.R. n. 31/2014, nonché a seguito delle rilevanti modifiche apportate negli ultimi anni alla citata L.R. n. 1/2007, ha ritenuto di dover provvedere ad una complessiva revisione del Piano, al fine di adeguarlo ed aggiornarlo sulla base delle nuove disposizioni regionali.

**RICHIAMATA** la D.C.C. n. 58 del 29/12/2022, immediatamente eseguibile, ad oggetto “*NUOVO PIANO COMMERCIALE COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 5 DELLA L.R. 02.01.2007, N. 1 (TESTO UNICO IN MATERIA DI COMMERCIO) E S.M.I. – ADOZIONE.*”, con la quale il Consiglio Comunale:

- ha adottato, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 02.01.2007, n. 1 (Testo unico in materia di commercio) e s.m., il nuovo Piano Commerciale Comunale, predisposto dagli architetti Valentino Pierantoni e Marina Bassi, costituito dai seguenti elaborati tecnici e normativi, in atti conservati:
  - Tav 01 Localizzazione esercizi commerciali esistenti, acquisita agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
  - Tav 02 Uso del suolo del sistema commerciale, acquisita agli atti al prot. n. 12619 in data 07.06.2022;
  - Tav 03 Zonizzazione del Piano Commerciale Comunale, acquisita agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
  - Tav 04 Incompatibilità urbanistico – ambientali, acquisita agli atti al prot. n. 14363 in data 28.06.2022;
  - Tav 05 Localizzazione potenziale Grandi Strutture di Vendita, acquisita agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
  - Norme di Attuazione, acquisite agli atti al prot. n. 12619 in data 07.06.2022;
  - Allegato: spazio pubblico e commercio opportunità di riqualificazione, acquisito agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
  - Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS (L.R. 32/2012 e s.m.i.), acquisito agli atti al prot. n. 27130 in data 19.12.2022;
- che sostituisce integralmente il Piano Commerciale Comunale approvato con la D.C.C. n. 29 del 26.02.2009;
- ha dato atto che la definitiva approvazione del Piano comunale in oggetto, da parte del Consiglio Comunale, dovrà essere preceduta:
  - dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi della legge regionale n. 32 del 10 agosto 2012 e s.m.;
  - dalla consultazione e dal confronto con le associazioni del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, delle Organizzazioni dei consumatori e delle Organizzazioni sindacali;
- ha demandato al Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Vado Ligure il compimento degli atti necessari per l’ulteriore iter procedurale previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

#### **DATO ATTO CHE:**

- il Piano Commerciale Comunale (PCC) è lo strumento settoriale di programmazione territoriale previsto dall’articolo 5 della LR 1/2007 e s. m. i. (TUC) e definito dal Paragrafo 14 della Nuova programmazione commerciale (Deliberazione del Consiglio Regionale Assemblea Legislative della Liguria n. 31/2012 e s.m.i.);
- il Piano è esteso al territorio Comunale e declina a livello locale le disposizioni Regionali relative al commercio in sede fissa, regolamentando la rete commerciale comunale; in particolare il Piano regola la distribuzione delle diverse tipologie commerciali (esercizi di vicinato, Medie e Grandi Strutture di Vendita) in relazione alle zone del PRG vigente, ai piani sovraordinati e ai vincoli ambientali;
- nell’adottare il PCC il Comune ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:
  - valorizzare la funzione sociale della distribuzione nello sviluppo del sistema economico locale;
  - rafforzare il ruolo commerciale di Vado Ligure in un contesto di Area Vasta;
  - favorire il pluralismo e l’equilibrio delle diverse strutture distributive e la loro integrazione con il contesto urbano e produttivo, anche al fine di promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione ambientale;
  - assicurare il principio della libera concorrenza e circolazione delle merci supportando la libertà d’impresa e tutelando la salute dei lavoratori, l’ambiente, e i beni culturali;
  - orientare l’ottimizzazione della localizzazione e del dimensionamento delle strutture commerciali in relazione al territorio comunale;
  - tutelare il tessuto commerciale minuto esistente di Vado Centro;
  - favorire il ruolo di presidio delle attività commerciali nelle frazioni collinari;
- l’aggiornamento del Piano commerciale del Comune di Vado Ligure si adegua all’introduzione della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo nota come “*Direttiva Bolkestein*” recepita con il DL. n. 59 del 26 marzo 2010 che ha portato negli anni 2011 e 2012 all’adeguamento della citata L.R. 1/2007 (TUC) e all’approvazione della nuova programmazione commerciale con la Deliberazione del Consiglio Regionale Assemblea Legislative della Liguria n. 31/2012. La direttiva Bolkestein persegue l’obiettivo di garantire la libera concorrenza dei servizi nel mercato all’interno degli Stati membri della Comunità in modo da

- realizzare un mercato interno caratterizzato da maggiore competitività ed equilibrio;
- sono quindi permessi solo i limiti, i programmi e i controlli necessari a evitare danni alla salute, all'ambiente, al patrimonio artistico e culturale, al paesaggio, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana; evitare contrasti con l'utilità sociale, l'ordine pubblico, il sistema tributario, gli obblighi comunitari e internazionali. La L.R. 1/2007 (TUC) viene negli anni successivi modificata e integrata diverse volte, in particolare con la L.R. 18/2016 viene introdotto l'articolo 19 bis che prevede la verifica preventiva da parte della Regione delle istanze per l'autorizzazione di Grandi Strutture di Vendita: *“La Regione, con l'obiettivo della tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente compreso quello urbano e dei beni culturali, verifica preventivamente, sulla base delle condizioni urbanistico-territoriali e ambientali di cui all'Allegato A alla presente legge, l'ammissibilità delle istanze presentate ai sensi degli articoli 20, 21 e 22 limitatamente alla dimensione di Grande Struttura di vendita.”*. L'Allegato A introduce le condizioni urbanistico-territoriali per la localizzazione di Grandi Strutture di Vendita (GSV) individuando le tipologie insediative ammissibili, le condizioni ambientali escludenti e i requisiti obbligatori per l'autorizzazione e l'insediamento. Prevede in sintesi la possibilità di insediamento delle GSV negli edifici e nelle aree sia commerciali che produttive con limitazioni per le parti di territorio con incompatibilità urbanistico – ambientali;
  - il Piano Commerciale Comunale definisce la zonizzazione del territorio comunale ai fini commerciali sulla base della zonizzazione del PRG vigente, delle indicazioni della programmazione Regionale e dei criteri dell'allegato A, individuando 4 zone di intervento:
    1. CENTRI STORICI COMMERCIALI;
    2. ZONE A TESSUTO URBANO RESIDENZIALE E MISTO CONSOLIDATO;
    3. AREE A DESTINAZIONE D'USO PRODUTTIVA, DIREZIONALE, COMMERCIALE, AD AUTORIMESSE E RIMESSAGGIO;
    4. AREE PER IL PRESIDIO AMBIENTALE, PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ AGRO-FORESTALI, PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO E PER LA PROTEZIONE
  - il piano individua, inoltre le aree con INCOMPATIBILITÀ URBANISTICO – AMBIENTALI secondo i seguenti criteri derivati dall'Allegato A:
    - Aree inondabili;
    - Suscettività al dissesto elevata e molto elevata;
    - Presenza di derivazioni idriche, pozzi e sorgenti;
    - Fasce di rispetto degli elettrodotti;
    - Aree a rischio di incidente rilevante;
    - Presenza di elementi della Rete Ecologica
    - Contrasto con il PTCP (zone ANI-MA, NI-MA e ME);
  - in base alla zonizzazione del territorio si individuano le diverse possibilità di insediamento delle tipologie commerciali, i criteri di incompatibilità urbanistico ambientale individuati dall'allegato A per le Grandi Strutture di Vendita, vengono estese anche alle altre tipologie commerciali, quindi su tutto il territorio comunale, in caso di presenza di incompatibilità (come individuato dalla tav. 03) per l'insediamento anche di esercizi di vicinato e medie strutture di vendita non è ammessa nuova costruzione ma solo apertura, trasferimento dalla stessa zona, concentrazione o accorpamento, solo in vani già a destinazione commerciale o mediante cambio d'uso che non aumenti il carico urbanistico;
  - in relazione alla zonizzazione e alle incompatibilità urbanistico-ambientali analizzate, nella tavola 5 viene visualizzata la localizzazione potenziale delle grandi strutture di vendita. L'attività commerciale delle Grandi strutture di vendita (GSV) è comunque sottoposta a Verifica Preventiva di ammissibilità da parte della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19 bis del TUC.

**DATO ATTO INOLTRE CHE:**

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 02.01.2007, n. 1 (Testo unico in materia di commercio) e s.m., l'approvazione del Piano in parola è di competenza del Comune di Vado Ligure;
- ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.32/2012 e s.m.i., per quanto sopra rilevato, spettano al Comune stesso le valutazioni in materia di VAS;
- con la D.G.C. n. 29 del 26/03/21 è stato approvato da ultimo il documento, allegato alla predetta deliberazione sotto la lettera B), avente ad oggetto la specificazione delle funzioni e delle competenze relative alle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità dei piani, dei programmi e delle loro varianti, la cui approvazione sia attribuita alla competenza dell'amministrazione comunale di Vado Ligure;
- ai sensi del suddetto allegato B), punto 2), l'esame delle pratiche sotto il profilo tecnico è demandato ad una

- apposita commissione costituita: - dal Responsabile del Settore Tutela Ambiente, che funge da Presidente; - dal geologo abilitato all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio; - dall'agronomo o dottore forestale abilitato all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio; - da altri eventuali esperti che, caso per caso, il Responsabile del Settore Tutela Ambiente ritenga necessario consultare;
- di conseguenza la presente commissione è costituita dall'arch. Felice Rocca (Responsabile del Settore Tutela Ambiente) che funge da Presidente, dalla dott.ssa Daniela Pattini (geologa abilitata all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio) e dal dott. Paolo Caviglia (agronomo abilitato all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio), mentre l'arch. Alessandro Veronese (Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio) funge da Segretario verbalizzante;
  - tutti i componenti della commissione dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, l'inesistenza di cause di incompatibilità che li riguardino;

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota n.p.g. 861 del 13/01/2023 è stato avviato il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS relativo al Piano di cui all'oggetto, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 58 del 29/12/2022, ed è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. n. 32 del 10/08/12 e s.m.i., l'espressione del parere di competenza, come di seguito evidenziato:

<b>Soggetti consultati</b>	<b>Pareri/contributi pervenuti</b>
CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE S.P.A.	Con nota acquisita al protocollo comunale in data 23 gennaio 2023 al n. 1470, ha comunicato che, <i>"In riferimento a quanto in oggetto, non si ravvisano particolari criticità relativamente alla capacità depurativa. Si valuterà l'adeguatezza della rete di smaltimento dei reflui quando verranno presentati i singoli progetti di insediamento, per i quali dovrà essere presentata istanza di allaccio alla pubblica fognatura utilizzando la modulistica presente sul sito internet della scrivente."</i>
PROVINCIA DI SAVONA	Il Settore Direzione Generale – Servizio Procedimenti Concertativi, con nota acquisita al protocollo comunale in data 24 gennaio 2023 al n. 1585, ha chiesto il pagamento di € 50,00 a titolo di concorso spese istruttorie.  Il pagamento richiesto è stato effettuato dal Comune in data 1° febbraio 2023.
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DELLA LIGURIA - Area Prevenzione Incendi	Con nota acquisita al protocollo comunale in data 1° febbraio 2023 al n. 2245, ha comunicato <i>"che il Comitato Tecnico Regionale (CTR), di cui all'art. 10 del D.Lgs 105/2015, riunitosi in data 26/01/23, non ha competenza ad esprimere il parere richiesto"</i> .
ASL2 SAVONA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - S.C. IGIENE E SANITÀ PUBBLICA	Con nota acquisita al protocollo comunale in data 7 febbraio 2023 al n. 2601, ha comunicato <i>"che lo strumento urbanistico di cui trattasi (PCC), nell'integrarsi al PRG, non presenta elementi relativi alla previsione di un consumo di nuovo territorio che non sia già oggetto di importante antropizzazione. Inoltre, l'analisi della matrice degli impatti previsti rileva o una invarianza o un possibile miglioramento degli indicatori della salute e della qualità di vita delle persone interessate. Per quanto sopra descritto, e limitatamente alla specifica competenza igienico-sanitaria, non si ravvedono elementi tecnico-discrezionali tali da richiedere l'assoggettabilità alla VAS dello strumento di cui all'oggetto. A meri fini di costruttiva collaborazione tra Amministrazioni si segnalano, in merito agli interventi dichiarati, le seguenti aree oggetto di possibile implementazione:</i>

	<p>- il benchmark per quanto attiene la qualità dell'aria fa riferimento ai dati del 2020. Sarebbe opportuno riportare i dati del 2022 o, almeno, quelli del 2021 (già disponibili sul sito ARPAL);  - è raccomandabile prevedere un sistema di monitoraggio in merito alla effettiva verifica del "possibile miglioramento dei parametri" dichiarato in matrice (si veda ad es. la voce impatto su "Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico", su "Energia" e su "Rifiuti")."</p> <p>È stato inoltre richiesto il pagamento di € 100,00 per diritti sanitari, effettuato dal Comune in data 10 febbraio 2023.</p>
<p>SNAM RETE GAS S.P.A.</p>	<p>Con nota acquisita al protocollo comunale in data 10 febbraio 2023 al n. 2948, ha comunicato quanto segue: "In riferimento alla Vs. comunicazione con Prot.N.0000861/2023, riguardo il procedimento in oggetto, Vi rammentiamo che, come già comunicatoVi con ns. Pec del 16.11.2018, sul Vostro territorio sono posate alcune condotte Snam Rete Gas S.p.A. trasportanti gas naturale ad alta pressione i cui tracciati, oltre ad essere indicativamente rilevabili in loco attraverso apposita cartellonistica di colore giallo con riportati i recapiti a cui far riferimento per ogni necessità, sono stati inseriti nel Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (Sinfi), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del DM 11/05/2016.</p> <p>Siamo ad informarVi inoltre che la costruzione e l'esercizio di metanodotti sono disciplinati dalla normativa di sicurezza di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno del 16 maggio 1964, n. 56, successivamente sostituita dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24 novembre 1984, le cui disposizioni sono state attualmente recepite dal Decreto 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.</p> <p>Sia già nei menzionati Decreti che negli atti di servitù di metanodotto, sono stabilite tra l'altro le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con i nuclei abitati, i fabbricati isolati, le fognature, le canalizzazioni e altre infrastrutture; a seguito di Vostra formale richiesta, sarà nostra cura provvedere a comunicarVi l'esatta fascia di rispetto dei rispettivi metanodotti presenti nel Vostro territorio.</p> <p>Vogliate inoltre tenere in debita considerazione, nell'eventuale ubicazione di nuovi insediamenti, quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di naturale con densità non superiore a 0,8", al punto 1.5, il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.</p> <p>Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta e poter esprimere parere di competenza, in virtù di quanto previsto della richiamata normativa, restiamo a disposizione al fine di poter preventivamente valutare la compatibilità fra le ns. preesistenti infrastrutture e il redigendo vs. piano commerciale."</p> <p>Ai fini collaborativi ha pertanto comunicato che il Centro di competenza territoriale Snam Rete Gas di Genova "rimane a disposizione per chiarimenti tecnici e in ossequio alla vigente normativa in materia di trasporto del gas naturale, per individuare in loco i tracciati dei gasdotti in questione, quest'ultimi propedeutici ad un corretto recepimento degli stessi nel Vs. autorizzando progetto."</p>
<p>AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE</p>	<p>La Direzione Ufficio Territoriale di Savona, con nota acquisita al protocollo comunale in data 13 febbraio 2023 al n. 3065, ha comunicato "di non riconoscere interferenze o incongruenze delle previsioni del nuovo Piano Commerciale Comunale in merito alla pianificazione in essere all'interno dell'ambito demaniale di competenza della scrivente Autorità di Sistema Portuale."</p>

<p>ARPAL Direzione Scientifica U.O. Pianificazione Strategica</p>	<p>Con nota acquisita al protocollo comunale in data 22 febbraio 2023 al n. 3948, ha comunicato che <i>“Le previsioni del Piano commerciale del Comune di Vado Ligure interessano parti del territorio già ampiamente antropizzate ed esclude, in accordo con il PRG, le zone di presidio ambientale. Il piano prevede la non ammissibilità di insediamento di esercizi di vicinato e medie strutture di vendita in nuova costruzione, mentre per le grandi strutture di vendita questa possibilità è ammessa in aree, che in base alla vigente strumentazione urbanistica comunale abbiano destinazione d’uso produttiva, direzionale, commerciale, ad autorimesse e rimessaggi. In particolare è specificata la volontà di utilizzare i siti industriali dismessi. Si ritiene che questo approccio sia utile a minimizzare il consumo di suolo e a riqualificare il territorio in coerenza con gli indirizzi europei in materia.</i></p> <p><i>Ciò premesso si evidenzia che nel territorio comunale sono presenti diversi siti ricadenti in procedimenti amministrativi di bonifica, ai sensi della parte IV del D. Lgs 152/06. Nella relazione è riportato, in tal senso, un estratto dell’Anagrafe dei siti <b>da bonificare</b> del Geoportale della Regione Liguria.</i></p> <p><i>Se da una parte l’attuazione del piano può potenzialmente concorrere, attraverso le operazioni di riqualificazione delle aree, a risolvere le criticità di natura ambientale come espresso nella stessa relazione tecnica, dall’altra si rende necessario, in tale transizione, assicurare, per i singoli siti, il rispetto di tutte le prescrizioni impartite nell’ambito dei procedimenti sovra citati, sia di natura costruttiva che di natura ambientale (mantenimento dei presidi per le eventuali attività di monitoraggio etc).</i></p> <p><b><i>Nelle fasi di attuazione del piano si renderà opportuno tenere in considerazione anche dei procedimenti tuttora in corso o, eventualmente, di nuovo avvio, qualora ricadenti nelle aree di interesse.</i></b></p> <p><i>A seguito dell’analisi del documento si evince che le azioni rimangono ad un livello generico, rimandando una maggiore definizione a momenti successivi. Il piano non individua le localizzazioni puntuali, né il numero delle strutture commerciali previste, ma propone una suddivisione in aree in relazione all’assenza/presenza di incompatibilità con le diverse tipologie commerciali. Pertanto in questa fase programmatica non è possibile fare una valutazione degli impatti ambientali derivanti dall’attuazione del piano.</i></p> <p><i>In merito alla matrice <b>Aria</b> non è presente uno scenario di previsione, in particolare non è data evidenza dell’aumento delle emissioni determinato dal traffico indotto dai fruitori delle strutture di vendita né dai mezzi di approvvigionamento.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda gli <b>scarichi</b> la tematica dovrebbe essere approfondita sia in termini quantitativi e qualitativi, verificando la necessità di introdurre eventuali accorgimenti progettuali volti a preservare i recettori, inoltre non è valutata l’efficienza e la capacità effettiva dell’impianto di depurazione.</i></p> <p><i>In generale per poter avere un quadro completo degli impatti ambientali sulle singole matrici è necessario avere contezza non solo della localizzazione delle strutture ma anche del numero previsto, poichè questi fattori influenzano l’entità delle pressioni, uso delle risorse e delle immissioni. Questo vale soprattutto per le strutture di nuova costruzione, in particolare medie e grandi strutture di vendita, per le quali, correttamente, il piano stesso, rimanda per ogni singola proposta alla valutazione preventiva di Regione Liguria, pertanto in quella sede sarebbe opportuno prevedere la valutazione degli effetti cumulativi reali.”.</i></p>
<p>REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica Settore Assetto del Territorio</p>	<p>Con nota acquisita al protocollo comunale in data 23 febbraio 2023 al n. 4105, ha comunicato che, <i>“per quanto riguarda l’aspetto idraulico e geomorfologico è risultato che l’aspetto della localizzazione di esercizi commerciali in area esondabile e/o suscettibile a dissesto di versante è stato esaminato cartograficamente e disciplinato nella normativa di attuazione in maniera adeguata.</i></p> <p><i>Ricordando in generale la necessità, in sede attuativa, di una verifica puntuale delle previsioni commerciali con quanto previsto nel Piano di Bacino, per quanto di competenza dello scrivente Settore <u>non si rilevano a livello pianificatorio impatti ambientali significativi e negativi.</u>”.</i></p>

- la medesima nota di avvio del procedimento è stata altresì indirizzata agli altri uffici della REGIONE

LIGURIA, al COMUNE DI QUILIANO - Servizio Intercomunale Associato Vincolo Idrogeologico, al SEGRETARIATO REGIONALE del Ministero della cultura per la Liguria, alla SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona, a TERNA S.p.A., a IRETI S.p.A., a E-DISTRIBUZIONE S.p.A., a ENEL S.p.A., a ITALGAS RETI S.p.A. e a S.A.R.P.O.M. S.r.l., che non hanno fatto pervenire alcun parere/contributo;

- inoltre, con nota n.p.g. 1280 del 19/01/2023, l'avvenuta adozione del Piano Commerciale Comunale è stata comunicata alle associazioni del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, delle Organizzazioni dei consumatori e delle Organizzazioni sindacali, alle quali è stato chiesto di far pervenire un riscontro entro il termine di giorni 30 dalla data di ricevimento della nota stessa;
- a seguito dell'espletamento di tale fase di consultazione e confronto, NON sono pervenute osservazioni relative al Piano in oggetto;
- in data 14/03/2023, la Commissione locale per il paesaggio del Comune di Vado Ligure ha espresso parere favorevole in merito al Piano in oggetto, in quanto *"Non si ravvisano criticità sotto il profilo paesaggistico, per cui nulla osta al proseguimento dell'iter di approvazione del Piano."*;

**RICHIAMATO** il *"Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS (L.R. 32/2012 e s.m.i.)"* – (n.p.g. 27130 del 19/12/2022) – dove si evidenzia tra l'altro che:

- *"La possibilità di insediamento di nuove di nuove MSV e GVS nel territorio Vadese come previsto dalla Programmazione regionale in base alla Delibera del Consiglio regionale n.10 del 7 luglio 2020 e s.m.i. è vincolato a requisiti che prevedono:*
  - *miglioramento della mobilità ciclabile*
  - *implementazione del verde*
  - *presenza del trasporto pubblico per l'insediamento di GSV*
  - *efficienza energetica degli edifici**Oltre a questi requisiti obbligatori, il PCC prevede ulteriori requisiti e norme di rilevanza ambientale volte al miglioramento della qualità dell'aria per gli interventi ammessi che prevedono:*
  - *utilizzo negli interventi esterni, di materiali fotocatalitici in grado di contribuire all'abbattimento l'inquinamento ambientale*
  - *previsione di connessioni ciclopedonali*
  - *verifica di impatto sul traffico mediante studi specialistici**Considerato quanto sopra esposto non si prevede un incremento significativo delle emissioni d'inquinanti in atmosfera.";*
- *"Dall'analisi dei dati, la vocazione industriale di Vado presenta alcune criticità rispetto alla qualità delle acque del T. Segno, la prospettiva di riconversione di aree produttive in aree commerciali può portare ad una riqualificazione ambientale e ad un miglioramento degli impatti, senza prevedere un aumento significativo del fabbisogno idrico e un aumento della pressione sul sistema fognario, anche in considerazione delle prescrizioni di qualità urbana previste e dalle norme di rilevanza ambientale previste dal PCC per gli interventi ammessi in aggiunta ai requisiti previsti dalla normativa Regionale, quali:*
  - *la dotazione di un'area adibita esclusivamente al lavaggio dei mezzi commerciali dotata di tutti gli accorgimenti e attrezzature necessarie al fine di evitare la contaminazione di suolo e sottosuolo, qualora previsto il lavaggio "in loco".*
  - *minimizzare l'impermeabilizzazione attraverso l'uso più esteso possibile di materiali che permettano la percolazione e la ritenzione temporanea delle acque nel terreno*
  - *miglioramento del rapporto di permeabilità del suolo."*;
- *"Le previsioni del PCC interessano parti del territorio già ampiamente antropizzate ed esclude in accordo con il PRG le zone di presidio ambientale, non favorisce quindi il consumo di suolo agricolo e lo sprawl urbano.";*
- *"Nel territorio vadese sono presenti diverse aree iscritte in anagrafe dei siti oggetto di bonifica o messa in sicurezza permanente.*  
*Le previsioni di piano possono potenzialmente risolvere le criticità in caso di insediamento nelle aree interessate di tipologie commerciali ove possibile.";*
- *le cave presenti nel territorio comunale "si trovano in zone non interessate dalle previsioni del PCC.";*
- *"Le aree inondabili e le aree di suscettività al dissesto alte e molto alte, come evidenziato nel tav. 04, costituiscono elementi di incompatibilità urbanistico – ambientali del PCC dove non è ammessa nuova costruzione ma solo apertura, trasferimento dalla stessa zona, concentrazione o accorpamento, solo in vani*

7  

- già a destinazione commerciale o mediante cambio d'uso che non aumenti il carico urbanistico.  
 Le aree carsiche presenti sul confine sud del Comune non sono interessate dalle previsioni di piano.  
 La normativa del PCC prevede inoltre specifiche indicazioni a tutela e sicurezza dei suoli.”;
- “le previsioni di piano non interessano le aree protette e gli elementi della rete ecologica che, come evidenziato nella tavola 04, costituiscono elementi di incompatibilità urbanistico – ambientale dove non è ammessa nuova costruzione ma solo apertura, trasferimento dalla stessa zona, concentrazione o accorpamento, solo in vani già a destinazione commerciale o mediante cambio d'uso che non aumenti il carico urbanistico.”;
  - “Le previsioni del PCC non sono in contrasto con il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, che tutela e i beni soggetti a vincoli architettonici e archeologici e le aree soggette a vincolo paesaggistico, i singoli interventi ammessi dal PCC in aree tutelate, saranno infatti soggetti a procedimento approvativo previsto dalla normativa sovraordinata.”;
  - “Le previsioni del PCC sono conformi al Piano acustico Comunale, il PCC prevede inoltre norme di valenza ambientale per gli interventi ammessi quali:
    - realizzazione di aree verdi naturaliformi e
    - separazioni verdi tra infrastrutture e gli insediamenti ammessi anche con funzione di mitigazione dell'inquinamento acustico
 non si prevede quindi un incremento significativo di inquinamento acustico.”;
  - “Il territorio comunale è attraversato il 3 punti da tratti di elettrodotto. Tuttavia, le previsioni di piano non interessano le aree su cui insistono infatti la fascia di rispetto di tali tratte costituiscono elementi di incompatibilità con l'insediamento di nuove strutture, come evidenziato nella tavola 04”;
  - “Ai requisiti qualitativi specifici obbligatori in tema energetico previsti dalla normativa Regionale per l'insediamento di Medie e Grandi strutture di vendita, la normativa del PCC di Vado prevede ulteriori requisiti e norme di rilevanza ambientale volte al risparmio energetico per gli interventi ammessi che prevedono:
    - Dispositivi per favorire l'uso dell'illuminazione naturale
    - Recupero del calore prodotto dai cicli frigoriferi
    - Uso di materiali in grado di migliorare il microclima degli spazi aperti”;
  - “Il PCC ai requisiti qualitativi specifici obbligatori in tema rifiuti previsti dalla normativa Regionale per l'insediamento di Medie e Grandi strutture di vendita, prevede ulteriori requisiti e norme di rilevanza ambientale volte al contenimento dei rifiuti per gli interventi ammessi, che prevedono:
    - Strategie progettuali atte a favorire lo smontaggio, il riuso o il riciclo dei componenti costituenti l'edificio
    - Progetti di raccolta e redistribuzione a soggetti deboli dei prodotti alimentari invenduti”;
  - “L'adozione del PCC prevede un incremento dei requisiti obbligatori richiesti per l'insediamento di nuove strutture di vendita che riguardano aspetti di sostenibilità ambientale e sociale, questo potrà portare alla popolazione una maggiore fruibilità di spazi pubblici, verde e servizi anche nelle parti di territorio al momento più degradate a causa della vicinanza con le zone industriali o per la dismissione delle stesse.”;
  - i siti a rischio di incidente rilevante (RIR) “sono evidenziati nelle tavv. 03 e 04 del PCC con l'inviluppo di zona di danno IV (Lesioni reversibili) e costituiscono elementi di incompatibilità urbanistico – ambientali.”;
  - in conclusione, sulla scorta delle analisi riportate nella relazione, “si ritiene che il Piano Commerciale Comunale proposto possa efficacemente integrare la normativa e la programmazione Regionale in ambito di Commercio aumentandone la sostenibilità in termini ambientali e di qualità della vita/salute umana, tutelando il paesaggio e il patrimonio culturale e quindi possiede le caratteristiche atte a motivare la sua esclusione dal procedimento di assoggettabilità di Valutazione Ambientale Strategica.”;

#### **RILEVATO:**

- che il Piano in parola non necessita di alcuna procedura di VINCA - Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto non viene programmato alcun intervento all'interno della ZSC IT1323203 Rocca dei Corvi - Mao Mortou;
- che, come già evidenziato, non si rilevano contrasti con il Piano di Bacino;
- che, nell'ambito della presente procedura, non è necessario approfondire anche gli elementi attinenti la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS), in quanto non sono state approvate al riguardo specifiche linee guida da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

**RITENUTO**, alla luce delle argomentazioni svolte e sopra richiamate, nonché degli elementi indicati nel più volte citato “*Documento preliminare*”, negli atti menzionati in premessa e nei pareri resi dai soggetti consultati in materia ambientale, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 32/2012 e s.m.i.:

- che NON sia necessario assoggettare a VAS il nuovo Piano Commerciale Comunale, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 58 del 29/12/2022, in quanto il relativo “Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS (L.R. 32/2012 e s.m.i.)” contiene elaborati di verifica sufficienti ad escludere impatti significativi sull’ambiente.
- che, tuttavia, debbano essere specificate le seguenti raccomandazioni volte a confermare e migliorare ulteriormente da un punto di vista sostenibile le componenti ambientali:
  - per quanto attiene la qualità dell’aria, sarebbe opportuno riportare nel suddetto “*Documento preliminare*” i dati del 2022 o, almeno, quelli del 2021 (già disponibili sul sito ARPAL);
  - è raccomandabile prevedere, nel citato “*Documento preliminare*”, un sistema di monitoraggio in merito alla effettiva verifica del “*possibile miglioramento dei parametri*” dichiarato in matrice (si veda ad es. la voce impatto su “*Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico*”, su “*Energia*” e su “*Rifiuti*”);
  - nell’ambito delle Norme di Attuazione del PCC è opportuno precisare che:
    - nel caso che l’Rp dello stato di fatto sia maggiore o uguale al 70%, il valore minimo di Rp da rispettare a progetto deve essere maggiore o uguale “*a quello preesistente*”;
    - per i singoli progetti di insediamento dovrà essere presentata istanza di allaccio alla pubblica fognatura, utilizzando la modulistica presente sul sito internet del gestore del servizio, e in quella sede dovrà essere approfondita la tematica degli scarichi sia in termini quantitativi e qualitativi, verificando la necessità di adottare accorgimenti progettuali volti a preservare i recettori;
    - nelle fasi di attuazione del Piano si dovrà altresì assicurare, per i singoli siti da bonificare, il rispetto di tutte le prescrizioni impartite nell’ambito dei relativi procedimenti, sia di natura costruttiva che di natura ambientale (mantenimento dei presidi per le eventuali attività di monitoraggio etc), tenendo in considerazione anche i procedimenti tuttora in corso o, eventualmente, di nuovo avvio, qualora ricadenti nelle aree di interesse;
    - in sede attuativa, dovrà anche essere effettuata una verifica puntuale delle previsioni commerciali con quanto previsto nel Piano di Bacino, dovrà essere verificata la compatibilità di ogni insediamento con i vincoli connessi alla presenza di gasdotti e si dovrà dare evidenza dell’aumento delle emissioni in atmosfera determinato dal traffico indotto dai fruitori delle strutture di vendita né dai mezzi di approvvigionamento.

**RITENUTO ALTRESÌ**, di dover precisare che il presente parere:

- è adottato ai sensi della normativa vigente ed in adempimento alla L.R. n. 32/2012 – art. 13 c.6 in merito alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
- non esonera i soggetti attuatori dall’acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta ed assensi comunque denominati in materia ambientale, ai sensi delle normative regionali, nazionali o comunali, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;
- fa salve tutte le ulteriori precisazioni, integrazioni o modificazioni relative agli interventi previsti dal Piano in oggetto, introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento, anche successivamente all’adozione del presente parere, purché con lo stesso compatibili;

**Esprime, all’unanimità, la seguente**

#### **VALUTAZIONE CONCLUSIVA**

Dalla verifica svolta si ritiene che **NON sia necessario assoggettare a VAS** il nuovo Piano Commerciale Comunale, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 58 del 29/12/2022, in quanto il relativo “*Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS (L.R. 32/2012 e s.m.i.)*” contiene elaborati di verifica sufficienti ad escludere impatti significativi sull’ambiente.

Si ritiene, tuttavia, che debbano essere specificate le seguenti raccomandazioni volte a confermare e migliorare ulteriormente da un punto di vista sostenibile le componenti ambientali:

- per quanto attiene la qualità dell’aria, sarebbe opportuno riportare nel suddetto “*Documento preliminare*” i

dati del 2022 o, almeno, quelli del 2021 (già disponibili sul sito ARPAL);

- è raccomandabile prevedere, nel citato “Documento preliminare”, un sistema di monitoraggio in merito alla effettiva verifica del “possibile miglioramento dei parametri” dichiarato in matrice (si veda ad es. la voce impatto su “Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico”, su “Energia” e su “Rifiuti”);
- nell’ambito delle Norme di Attuazione del PCC è opportuno precisare che:
  - nel caso che l’Rp dello stato di fatto sia maggiore o uguale al 70%, il valore minimo di Rp da rispettare a progetto deve essere maggiore o uguale “a quello preesistente”;
  - per i singoli progetti di insediamento dovrà essere presentata istanza di allaccio alla pubblica fognatura, utilizzando la modulistica presente sul sito internet del gestore del servizio, e in quella sede dovrà essere approfondita la tematica degli scarichi sia in termini quantitativi e qualitativi, verificando la necessità di adottare accorgimenti progettuali volti a preservare i recettori;
  - nelle fasi di attuazione del Piano si dovrà altresì assicurare, per i singoli siti da bonificare, il rispetto di tutte le prescrizioni impartite nell’ambito dei relativi procedimenti, sia di natura costruttiva che di natura ambientale (mantenimento dei presidi per le eventuali attività di monitoraggio etc), tenendo in considerazione anche i procedimenti tuttora in corso o, eventualmente, di nuovo avvio, qualora ricadenti nelle aree di interesse;
  - in sede attuativa, dovrà anche essere effettuata una verifica puntuale delle previsioni commerciali con quanto previsto nel Piano di Bacino, dovrà essere verificata la compatibilità di ogni insediamento con i vincoli connessi alla presenza di gasdotti e si dovrà dare evidenza dell’aumento delle emissioni in atmosfera determinato dal traffico indotto dai fruitori delle strutture di vendita né dai mezzi di approvvigionamento.

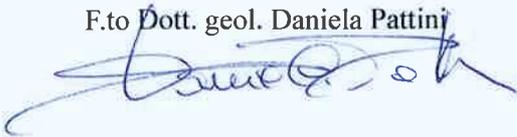
F.to Arch. Felice Rocca  
(Presidente)



F.to Arch. Alessandro Veronese  
(Segretario verbalizzante)



F.to Dott. geol. Daniela Pattini



F.to Dott. agronomo Paolo Caviglia

